



Originale

PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ DI SUSÀ

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N.20

OGGETTO:

Approvazione Regolamento e determinazione delle aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - anno 2012.

L'anno duemiladodici addì quindici del mese di giugno alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. AMPRINO Gemma - Sindaco	"Susa di nuovo grande"	Sì
2. PENNA Salvatore Francesco - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Giust.
3. BACCARINI Giovanni - Vice Sindaco	"Susa di nuovo grande"	Sì
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
5. PANARO Salvatore - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
6. BURZESE Cristian - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
7. FOLLIS Sirio Roberto - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
8. DI SIENA Giorgio - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
9. SAVIGLIANO Davide - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
10. GENTILE Antonio - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
11. MARSALA Jonathan - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
12. CRIBARI Michele - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
13. MONTABONE Giorgio - Consigliere	"Susa"	Sì
14. FONZO Antonia Josefina - Consigliere	"Susa"	Sì
15. BELTRAME Luigi Antonio - Consigliere	"Susa"	Sì
16. JANNON Giorgio - Consigliere	"Susa"	Sì
17. SOTTEMANO Walter - Consigliere	"Susa"	Giust.

Totale Presenti: 15

Totale Assenti: 2

Assume la presidenza il Signor AMPRINO Gemma.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CARCIONE Dr.ssa Marietta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore alle Finanze Giuliano PELISSERO.

Visti agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l' art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino all'anno 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

Richiamato l'art. 4 del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge 26 aprile 2012 n. 44 (decreto sulle semplificazioni fiscali);

Tenuto conto che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

Considerato che l'art. 14, 6° comma, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce che: " E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento. " e che pertanto, il Consiglio Comunale, con propria deliberazione, provvede a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Atteso che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione ;

VISTO il comma 16-quater dell'art. 29 del D.L. 29.12.2011 n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24.02.2012 n. 14, che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 da parte degli Enti Locali al 30.06.2012;

Dato atto che ai sensi dell'art. 13, 15° comma, del decreto legge n. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, pubblica sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Preso atto che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in base al citato art. 52, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato :

- 1) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.
- 2) ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO
aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00= rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

CONSIDERATO inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50,00= euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

EVIDENZIATO pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;

VISTO l'art. 2 (UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE) dell'allegato Regolamento IMU con il quale si stabilisce che :

comma 5. Si considerano abitazione principale ai fini della sola detrazione di euro 200,00 le unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, e precisamente :

- le unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e altri Istituti comunque denominati.

comma 7. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, e precisamente :

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, direttamente adibita ad abitazione principale, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

Dato atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale con Circolare n. 3/DF in data 18.05.2012 ha fornito importanti chiarimenti in merito all'anticipazione sperimentale dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);

PRESO ATTO che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

Visto il Regolamento predisposto dai competenti uffici comunali, composto da n. 14 (Quattordici) articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, all'art. 4 del D.L. 16/2012 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012 ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Dato atto che lo Stato per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012, si riserva la facoltà di modificare le aliquote e la misura della detrazione entro il 10 dicembre, (comma 12-bis approvato dal D.L. 16/2012 convertito nella Legge 44/2012 di modifica dell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011); anche i Comuni, ai sensi del suddetto comma 12-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011, hanno tempo fino al 30 settembre 2012 per modificare le aliquote e la misura della detrazione dell'imposta municipale propria, in deroga all'art. 175, comma 1 lettera e) del D. Lgs. 267 /2000 e all'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;

Atteso che, come analiticamente indicato nella deliberazione di approvazione del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale 2013 e 2014, lo Stato ha imposto consistenti tagli ai trasferimenti agli EE.LL., e ai sensi dell'art. 28 del D.L. 201/2011 sono stabiliti ulteriori riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio per gli anni 2013 e 2014, per cui si rende necessario garantire un gettito IMU che consenta di mantenere gli equilibri di bilancio per il triennio 2012/2013 e 2014 e di realizzare indispensabili investimenti di interesse della popolazione;

EVIDENZIATO che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria ;

CONSIDERATO invece doveroso assumere la deliberazione di determinazione delle aliquote IMU da applicare per il 2012, in riferimento alla approvazione del Bilancio di Previsione 2012 in corso nella presente seduta;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra addotte, proporre al Consiglio Comunale il seguente quadro di aliquote ai fini IMU:

- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE (e pertinenze)**

Conferma dell'aliquota base stabilita dallo Stato pari allo 0,4 per cento;

- **ALIQUOTA ORDINARIA**

aumento di 0,07 punti percentuali rispetto all'aliquota base stabilita dallo Stato

Ritenuto di iscrivere a bilancio di previsione 2012, al Titolo I dell'entrata, categoria 1, entrate tributarie, "Imposta municipale propria" l'importo di euro 1.344.763,00=;

Visto l' art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s. m. e i.;

Si apre la discussione sull'argomento (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale), con interventi così riassumibili:

BELTRAME Luigi in sostanza, come sempre succede in questo Paese, chi ha sempre pagato pagherà di più mentre chi evade può stare tranquillo.

Fa presente che non è stato fatto nessuno sforzo per verificare la congruità degli accatastamenti che poteva rendere più equa la tassazione.

L'amministrazione si chiede perché non si possa introitare l'intero gettito per poter spendere senza tanti vincoli; si domanda per quale motivo non si inizi ad applicare la Legge di decentramento 296/2006 che attraverso un protocollo d'Intesa tra Agenzia del Territorio e ANCI individuava i requisiti e adempimenti necessari al completo esercizio delle funzioni catastali decentrate.

Non è d'accordo sulla classe unica di accatastamento né un regolamento che in cinque articoli liquida il quanto e come pagare e ne dedica sette all'attività repressiva né tantomeno su una tassa

che grava ancor di più sugli abitanti delle frazioni i quali si vedono ridotti i valori immobiliari dal 50 al 70% a causa della questione TAV devono pagare l'IMU sul valore catastale rivalutato. Crede che il Consiglio comunale su questo argomento potrebbe fare uno sforzo di trasparenza. Chiede di conoscere l'elenco degli immobili di proprietà comunale non esenti perché non esclusivamente destinati a funzioni istituzionali e anche gli immobili esentati sulla base dell'art. 7 del DLgs 504/1992

PELISSERO Giuliano

FOLLIS Sirio Roberto

BELTRAME Luigi

MONTABONE Giorgio

IL SINDACO

BELTRAME Luigi

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano sul testo di bilancio e sui relativi allegati, si ottiene il seguente esito proclamato dal Presidente:

- presenti n. 15
- astenuti n. ==
- votanti n. 15
- favorevoli n. 11
- contrari n. 4 (Montabone, Fonzo, Beltrame, Jannon)

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) Di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012, con decorrenza 1 gennaio 2012:
 - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE (e pertinenze): **0,4%**
 -
 - ALIQUOTA ORDINARIA: **0,83%**
- 3) Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), composto da n. 14 (quattordici) articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 4) Di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale.
- 5) Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo, non specificamente ed espressamente previsti dall'allegato Regolamento, detrazioni, esenzioni etc. si rimanda alle disposizioni legislative vigenti.
- 6) Di inviare la presente deliberazione, ai sensi del disposto dell'art. 13, 15° comma, del D.L. n. 201/2011, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
- 7) Di dare atto che la presente deliberazione è soggetta a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio, trattandosi di approvazione di Regolamento.

8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge con una seconda distinta votazione espressa in forma palese che riporta il seguente esito:

- Presenti n. 15
- Astenuti n. ==
- Votanti n. 15
- Favorevoli n. 13
- Contrari n. 2 (Fonzo, Beltrame).

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
AMPRINO Gemma

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
CARCIONE Dr.ssa Marietta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Grazia Pent

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa